

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 4 Luglio

AVVISO

Si pregano i nostri gentili Associali che sono in arretrato di pagamento, a volersi mettere in regola con la nostra Amministrazione onde non soffrire ritardo nella spedizione del Giornale.

L'Italia all'Estero

Parla la Presse di Vienna, e dice cose che non potrebbero essere più dolci e soavi per l'Italia. Si tratta del progetto Doda e compagni per l'Esposizione universale a Roma, progetto che il celebre giornale viennese appoggia con tutte le sue forze, perchè, a suo avviso, metterà in evidenza il cammino fatto dall'Italia al suo perfezionamento materiale e morale.

Scriva la Neue freie Presse:

In Italia è stato più volte espresso il dubbio se un'Esposizione mondiale a Roma non porrebbe in soverchio rilievo la inferiorità delle industrie italiane di fronte alle straniere. È un bello attestato della modestia italiana, se un simile dubbio può essere espresso; noi per debito di imparzialità dobbiamo dire, che quel dubbio ci sembra in massima infondato.

Certo in alcuni rami d'industria l'Italia si trova in una posizione inferiore di fronte ad altre regioni, che nella tranquillità delle loro politiche vicende ebbero tutto l'agio di sviluppare quei fattori, che costituiscono la vita intellettuale dei popoli. I più entusiastici patrioti non potranno per esempio mettere l'industria meccanica italiana a paro con l'inglese o con l'americana.

Ma, dice Arrigo Heine, ogni popolo ha la sua grandezza, ogni popolo i suoi gusti. In molte arti infatti gli italiani hanno proceduto assai più oltre di ogni altro popolo. Nella plastica, per quanto essa si svolga tra l'arte classica e l'industria artistica, negli intarsi, nei mosaici, negli intagli in legno essi sono insuperabili; nella industria vetraria, nell'arte del gioielliere, nell'industria dei coralli, nelle armi, nelle sete, nei velluti non hanno a temere confronti.

Gli italiani non debbono paventare la gara internazionale; a Vienna e a Parigi hanno mostrato di sapere strenuamente combattere, e le loro industrie progrediscono così rapidamente che fra cinque anni esse avranno fatto tanto cammino da riempir di meraviglia il mondo intero.

Ma il motivo principale, per cui applaudiamo all'idea di quest'Esposizione è il motivo politico.

L'Italia sancisce, invitando i popoli alla pacifica gara, in forma

solenne il fatto dell'annessione di Roma; e dinanzi a questa sanzione ammutolirà per sempre la folle pretesa, che Roma sia restituita al papa, quella Roma per cui fu tanto lottato, e tanto giovane sangue fu sparso; quella Roma, che dopo tanti secoli di tenebre fu finalmente dall'Italia restituita alla luce, al progresso civile, all'umanità.

L'Esposizione di Roma bandirà quella serie pur troppo ancora innumerevole di pregiudizii, che germogliano negli animi di chi ancora non conosce l'Italia.

È tempo che il mondo sappia, che gli italiani sono un popolo buono, laborioso, un popolo forte, meritevole di stima e di amore.

L'Italia potrà dimostrare al visitatore della Esposizione di Roma non solo il suo progresso materiale ma benanche quello morale.

Che cosa per esempio di più curioso ed istruttivo insieme, che una tabella comparativa fra le scuole esistenti nel 1860 e quelle nel 1885.

E i visitatori stranieri non invidierebbero forse all'Italia, leggendo una tavola grafica degli sbilanci del 1866 e degli avanzi del 1881, la sua prontezza a qualsiasi sacrificio di salvare l'onore nazionale; non le invidierebbero forse la inaudita vittoria che essa riportò sulla sua primitiva povertà, il suo coraggio nell'imprendere lavori pubblici colossali, e diminuire le imposte aumentando la marina e l'esercito?

In verità se l'Italia null'altro potesse produrre che queste nude cifre, l'Europa le cingerebbe cionondimeno sulla sua fulgida fronte un serto di gloria.

L'Irlanda e la Camera dei Comuni

Il telegrafo ci reca da Londra l'importante notizia che, dopo una seduta che continuò per 32 ore, la Camera dei Comuni approvò tutti gli articoli delle nuove disposizioni di sicurezza pubblica per l'Irlanda.

Gladstone, malgrado non si sentisse bene di salute, assistette con rara energia alla discussione e, con persistenza, che chiariva quanto valore il governo annettesse alle nuove leggi, si dichiarò risoluto a non recedere finché tutti gli articoli non fossero votati.

È stata una lotta decisiva, accanita; i deputati irlandesi contrastarono palmo a palmo il terreno, malgrado gli atleti parlamentari che avevano di fronte. È un riflesso della nuova lotta che non mancherà di svilupparsi in Irlanda.

I deputati dell'isola riversarono sul governo la responsabilità degli avvenimenti futuri: queste parole indicano che ormai non ci sarà più transazione e che, senza un imponente sforzo militare, l'Inghilterra non riuscirà a vincere l'agitazione che da agraria ha assunto un palese carattere politico.

È un grave pondo questo per l'Inghilterra in un istante in cui la sua azione politica dovrebbe tutta rivolgersi verso l'Oriente, ove si notevoli interessi, anzi la sua grandezza avvenire, sono impegnati.

Dalla Liguria

(Nostra corrispondenza particolare.)

Genova, 2 luglio.

Oggi alle ore 10 antimeridiane fu scoperta una lapide apposta sulla casa ove abitò il generale Garibaldi nel 1880 in via Assarotti, dimora della famiglia di Stefano Canzio.

Il merito di tale apposizione si deve alla Massoneria genovese, la quale con gentile pensiero volle in tal guisa commemorare la data dell'ultimo soggiorno fra noi dell'Eroe.

Assistevano allo scoprimento della lapide, gran numero d'associazioni, con 50 bandiere e 14 fra musiche e fanfare, le quali rallegravano l'aria di inni nazionali e di belle marcie.

Scoperta la lapide, le bandiere si abbassarono in segno di saluto, le musiche intonarono l'inno del Grande cui rendevasi tributo d'onore.

Dal balcone di Casa Canzio s'affacciava allora Anton Giulio Barrili che in mezzo al silenzio del popolo ivi affollato, pronunciava un discorso a nome della Massoneria — un discorso che vorrei potervi trascrivere, se il ripetere coll'aiuto della memoria le generose, le splendide, robuste parole dell'illustre letterato non mi sembrasse profanazione. Un discorso di Anton Giulio Barrili bisogna ascoltarlo dalla sua viva voce o leggerlo scritto da lui.

Inutile il dire quanto fosse applaudito l'oratore, attalchè egli fu costretto presentarsi due volte sul balcone a ringraziare la folla, che ben rimeritava con plauso vivo e spontaneo lo ingegno eletto e gentile del Barrili.

Sfilarono quindi le associazioni lungo via Assarotti e facendo atto di omaggio al Monumento di Mazzini in piazza Corvetto, si sciolsero.

Assistevano alla patriottica festa il deputato Goggi, il prof. Celesia ed il marchese G. M. Cambiaso, quali rappresentanti del Municipio.

Ecco il testo dell'epigrafe dettata dal procuratore signor Vincenzo Camere:

Perpetuo testimonio di riverente affetto al loro Gran Maestro
Giuseppe Garibaldi
 ospite in questa mura
 nell'ottobre MDCCCLXXX
 i Liberi Muratori della Liguria
 ponevano.
 Giugno 1882.

Di queste lapide, le Società democratiche di Genova intendono porne una su ciascuna casa ch'ebbe l'onore di alloggiare l'Eroe, sulla cui morte piange inconsolabile il popolo italiano. Pensiero gentile e patriottico degno d'encomio!

Nè sono queste le sole onoranze che Genova rende a Giuseppe Garibaldi.

Mentre già fu apposto il suo nome glorioso ad una delle principali vie della città — per quanto altra da anni ed anni ne esistesse a Lui dedicata — e la sottoscrizione pel Monumento da erigersi va aumentando notevolmente; il Corpo Accademico della nostra Università ha pensato a provvedere per sua parte a rendergli onore.

Il 15 del passato mese, quel valente letterato che è Anton Giulio Barrili leggeva nell'Aula Magna dell'Ateneo Genovese un discorso su Giuseppe Garibaldi, tessendone a lunghi tratti la vita e rappresentando al vivo l'intimo animo di Lui e i momenti più grandiosi della sua vita fortunosa.

Il discorso del Barrili sarà a cura dell'Università quanto prima stampato, e mentre in tal guisa non sarà defraudata la letteratura italiana di

uno splendido gioiello, gli italiani potranno leggere un lavoro degno di Garibaldi.

Il Barrili, scrittore fra i primi che vantò l'Italia, pubblicista coraggioso e valente, come fu coraggioso e valoroso soldato della libertà della patria sotto il vessillo del Grande da lui elogiato, nel 1859 e nel 1866, uomo di cuore e di mente nobilissimi, ispirato a sentimenti più generosi e gentili — scrivendo di Giuseppe Garibaldi egli pure fu Grande.

E ben lo comprese il pubblico numeroso che lo ascoltava religiosamente, il pubblico che lo applaudiva entusiastico e commosso, il pubblico che gli faceva ala al suo passaggio, il pubblico che lo seguiva del suo plauso fino in via Balbi, facendolo segno ad un ovazione ben meritata.

Emilio F....

CORRIERE VENETO

DA ADRIA

2 luglio 1882.

L'Euganeo del 28 giugno contiene una corrispondenza dal Basso Polesine, la quale lamentando il perversimento del senso morale nel partito progressista adriese, — a cui addebita la colpa di aver conferiti 61 voti al sig. Coen di Loreo, nella votazione dei consiglieri provinciali — conclude con una insolente apostrofe all'indirizzo dei Capoccia della progresseria adriese, deplorando che siano discesi così in basso, da accendere ceri ad un Santo come il Coen. Lontani le mille miglia, dal trovarci in bisogno di difendere i suddetti Capoccia ed il partito progressista adriese, non trascuriamo però di dire a quel corrispondente che le sue gradassate, fatte a buon mercato sulle colonne di un giornale, non giungono fino ai progressisti di Adria, sia perchè, lanciate da troppo in basso, e più ancora perchè noi, conoscendo la manifattura di quella corrispondenza, e lo scopo scurrile a cui mira, ed il motivo da cui è dettata, e lo stile rabbioso di quella prosaccia rurale, siamo tuttavia indulgenti così da trovare un'attenuante all'autore di quello scritto. E questa attenuante ci viene suggerita dalla considerazione che, o per ragioni etniche, o per naturale esplicazione dell'etica civile, o per cause prodotte da una sciagurata intellettività, certi individui, cresciuti sotto l'influenza di idee, che — a mo' d'esempio — vengono da taluni professate a Smergolino, a Rettinella, a Donada, od in simili luoghi comuni del Basso Polesine, si sentano talvolta dispensati dai doveri, dai riguardi, dalle forme del buon vivere civile, che da tutt'altri (che non siano cresciuti in quei luoghi, ed in quelle condizioni) vengono scrupolosamente osservati.

Al solo scopo di rendere edotti del come andarono le cose delle nostre elezioni, coloro dei nostri amici che avessero avuta la degnazione di leggere l'articolo comparso sull'Euganeo, chiariremo i fatti.

I progressisti, decisi la sera del 16 giugno a formare una lista di candidati a consiglieri comunali, stabilivano di non occuparsi punto della nomina dei consiglieri provinciali, e ciò allo scopo di non aprire un dissidio nel partito progressista, dal momento che Arcangeli e Coen, — entrambi pro-

gressisti — aspiravano a venire eletti consiglieri della Provincia.

Consequentemente: accordata piena libertà agli elettori progressisti, di votare per chi meglio loro talentasse; e solo e tenuto fermo di escludere dal manifesto agli elettori, qualsiasi candidato al Consiglio provinciale, ne venne, che Coen raccogliesse il suffraggio di 61 elettori e l'Arcangeli — portato (vedi stranezza del caso) sugli scudi dal partito moderato — raggiungesse la bella cifra di 162 voti.

Notisi, che il fatto di non occuparsi nelle elezioni amministrative, che dei soli consiglieri comunali, trova molti precedenti nella vita del partito progressista di Adria; e non ultima ragione per cui questi si astenesse altre volte da simili votazioni, fu quella, che nessuno dei progressisti nostri amici avendo mai mostrata la smania di cimentarsi in una corsa Steeple-chasse, con degli ambiziosi che per sola vanità, agognavano di sedere nei stalli del Parlamentino di Rovigo, la carica di consigliere provinciale, per quanto, decorosa, utile, e rispettabile, rappresentava per il partito progressista, una importanza secondaria, intento come fu sempre, a concentrare le sue forze allo scopo di ottenere un posto conveniente nel cittadino Consiglio. Che il dissidio, nel campo progressista, non entrasse nei calcoli dei moderati del Basso Polesine, non hanno nessuno che li creda. Ci duole doverlo rilevare. Certi evolucionisti in teoria — che viceversa poi in pratica si manifestano le più grottesche caricature del Conservatorismo — contrubuiscono ad ingenerare equivoci, che ai tempi che corrono, non dovrebbero esistere. E sarebbe ormai tempo che certi giuochi di retroscena finissero, e gli uomini schiettamente liberali mostrassero il coraggio delle loro opinioni, senza reticenze e sottintesi; perciocchè sia affatto ridicolo l'ostinarsi a credere — come fanno certuni, — che colle mistificazioni, per quanto bene architettate e rappresentate, si possa provvedere al mantenimento del proprio decoro, ad acquistare buona riputazione, non solo sul terreno politico, ma ancora su quello della vita sociale.

Le prossime elezioni generali politiche, e le future amministrative, verranno opportune per farci vedere chiaramente da qual parte saranno per schierarsi certi messeri che di mistificazioni non se ne fecero scrupolo; quella peste di liberali teorici, di evolucionisti ideali, che tanto impedimento recarono al trionfo delle vere idee del Progresso. Arrivederci, dunque, signori corrispondenti dal Basso Polesine, a queste elezioni generali; e vi farete — ve lo assicuriamo — persuasi che i Capoccia della progresseria adriese (che stettero sempre fedeli alla loro bandiera) sapranno ancora radunare sotto di questa tutti coloro che non si sgomentano del progresso vero fecondo, efficace, ma lo accettano con franchezza e lo vorranno assecondare sotto qualsivoglia forma sarà chiamato ad estrinsecarsi, e saranno disposti a seguirlo fino agli infiniti confini, a cui accennava il Longwellof, colla sua splendida formula *Excelsior*.

Cittadella. — L' egregio amico nostro avv. Rossetti nella sua qualità di presidente della Società ginnastica educativa di Cittadella e nell'interesse della stessa maliziosamente e ad arte accusato, ha presentato querela contro il direttore e gerente responsabile del *Risveglio*.

Ha pure presentato denuncia per tutte le false accuse a lui fatte e stampate in quel libello.

Grantorto Padovano. Ci scrivono:

A Grantorto padovano del distretto di Cittadella con consigliere deliberazione veniva votato di chiamare col nome di Giuseppe Garibaldi una strada o contrada di quel paese, e di erigere nell'atrio del municipio una lapide che ricordi il grande Eroe dei Mille; a questo intento fu aperta una sottoscrizione in paese e fu stanziata una somma in bilancio.

Massa Superiore. — Da pochi giorni si è costituita in questo paese una società ginnastica, che conta già oltre 100 soci.

La società è diretta dai signori Tosi, Granoli, Fiorini, Porta e Patrese, ed ha per maestro l'abile ginnasta signor Tassinari.

Il paese ha dimostrato sia colle sottoscrizioni, sia intervenendo numeroso alla riunione indetta per costruire detto sodalizio, di dare grande importanza alla istruzione ginnastica.

Mira. — Essendo giunto il decreto reale firmato il 25 giugno p. p. col quale è sciolto il consiglio comunale di Mira ed è nominato commissario regio il cav. Fagnoni consigliere di prefettura, questi si recava questa mattina alla sua residenza col treno delle 7 e 20.

Treviso. — Il sindaco di Treviso avv. G. B. Mandruzzato è partito per Roma allo scopo di concretare col governo alcune faccende che interessano la città.

Verona. — Nelle elezioni amministrative che ebbero luogo domenica si recarono a votare appena un terzo degli elettori: i progressisti specialmente mostrarono una gran fiacchezza, i moderati dell'indisciplina, i clericali più disciplinati degli altri. Son riusciti, sette moderati, cinque clericali e tre progressisti.

L'altra sera è caduta la grandine a Isola della Scala, Cerea, Sanguinetto e Legnago. Danni di poco conto.

Vittorio. — Malgrado il cattivo tempo, nel trigesimo della morte di Giuseppe Garibaldi, ebbe luogo la inaugurazione della lapide posta nella fronte di casa Andretta ove, nel 1867 il generale abitò.

Pronunciò belle parole il signor Tiziano Posocco, che con Luigi Marchetti raccolse il danaro necessario all'uopo.

Al suono del magico inno fra gli applausi dei convenuti fu scoperata la lapide, lavoro dello scarpellino Massimiliano Garatti.

Parlarono felicemente il sindaco De Poli, Benedetto Zener ed altri.

CRONACA

Ciò che si dice di noi. — Ieri abbiamo annunciato l'ultimo numero dell'ottimo periodico *La Coscienza Pubblica*.

Da essa amiamo oggi rilevare il seguente brano che ha attinenza alla città nostra, a proposito della conferenza fra noi tenuta in maggio dal signor Ernesto Nathan.

Ecco le parole dell'ottimo periodico romano:

« Il signor Ernesto Nathan dietro invito parlò sui regolamenti a Padova, a Forlì e a Bologna nello scorso maggio. Importa registrare nello spazio più breve l'impressione prodotta dagli argomenti esposti.

« A Padova il terreno era vergine, sebbene il *Bacchiglione*, riputato giornale di quella città, fosse sempre fin dagli esordi strenuo campione della abolizione. Pochi giorni prima della Conferenza, tanto il suddetto periodico quanto il giornale conservatore, l'*Euganeo* scrissero articoli notevoli sull'argomento che ebbero per effetto di rendere esiguo il ridotto del Teatro Nuovo di fronte alla grande concorrenza del pubblico panecchie cantinaria di persone dovettero ritornare indietro.

« Il pubblico cortese ed attento fu talmente compreso dalla serietà degli argomenti addotti da applaudire a

diverse riprese i più salienti punti del discorso, e infine manifestò una generale approvazione dell'ordine d'idee esposte. Fra i convenuti si notavano professori dell'università, medici, membri del foro e della magistratura e un grande numero di studenti. Dell'impressione ricevuta fan fede i dettagliati resoconti dei due sopraccitati giornali che qui sarebbe superfluo riportare.

« Un così soddisfacente risultato dovuto alla iniziativa del Comitato promotore, fra cui contasi la egregia signora Stefania Omboni, il dottor Fasola e il conte Pullè, è lieto auspicio quando si considera la novità e la natura delicata dell'argomento. Padova ha mostrato di essere al livello di qualsiasi città italiana nell'apprezzare il vero ed il giusto, e nutriamo speranza che nelle sue classiche mura sorga un forte e gagliardo nucleo di oppositori all'arbitraria degradazione della donna. »

Neo dottore. — A pieni voti assoluti ha, ieri conseguito la laurea in giurisprudenza l' egregio amico nostro dott. Gio: Batta Cavarzerani.

Tante felicitazioni.
Istituto Scalcerle. — Con avviso municipale a senso delle precedenti deliberazioni del Consiglio comunale venne aperto il concorso a tutto 20 luglio corr. ai seguenti posti nella Scuola sup. femm. Scalcerle.

Direttrice coll'anno stipendio di Lire 1500: Professori, di religione Lire 200, di morale 400, di lingua e letteratura italiana 2000, di lingua e letteratura francese 1400, di lingua tedesca 900, di lingua inglese 600, di geografia e storia 1300, di aritmetica, sistema metrico e nozioni elementari di geometria 800, di elementi di scienze fisiche, naturali d'igiene ed economia domestica 500, di disegno 1200. Maestre, di lavori famminili L. 1000, assistente idem 500, di portamento 500, di calligrafia 400.

Oltre lo stipendio la Direttrice ha l'alloggio gratuito.

Le istanze corredate dei documenti verranno presentate in bollo di legge al protocollo municipale.

Le concorrenti al posto di Direttrice potranno nello stesso tempo aspirare ad un insegnamento.

Gli altri concorrenti potranno aspirare a due insegnamenti secondo le norme stabilite dal Consiglio comunale, ma in questo caso entrambi gli stipendi normali saranno diminuiti di un quinto.

I doveri e diritti degli eletti sono compresi nello Statuto e nella Deliberazione Consiglieri relative, visibili presso il Municipio in tutte le ore di ufficio.

La nomina spetta al Consiglio comunale, salva l'approvazione del Consiglio scolastico provinciale, e segue in via provvisoria.

Collegio Laurenti-Barbieri.

Ieri (3) alla presenza della signora Ispettrici del Collegio e delle rispettive famiglie delle giovanette ebbe luogo il saggio di ginnastica, canto e declamazione. È già nota la valentia della signora Enrichetta Laurenti-Barbieri, e sono conosciute ormai l'intelligenza e la pazienza delle signorine Barbieri. Questo saggio non fece che confermare una volta di più la nostra opinione ed i pronostici che facemmo, un anno fa, sulla riuscita di questo, allora nascente, Collegio.

Già non poteva essere altrimenti; ed invero oggi non sapremmo decidere quale degli esercizi dati meriti una parola speciale, tanto sono riusciti tutti meravigliosamente. Dall'*Esordio* recitato con una vocina di cielo dalla più piccola delle bambine, Ines Scaroni, alla *Poesia in ringraziamento*, tutto darebbe luogo ad entusiastiche espressioni di elogio.

I cori, accompagnati dalla gentile e provetta maestra, signorina Nerizzi; gli esercizi di ginnastica, eseguiti a suon di piano con rara perfezione; il dialogo e le varie poesie, declamate, diremmo quasi, con vera arte; l'a-

zione scenica, alla quale presero parte tutte le alunne piacquero infinitamente.

La *fiammella movente* poi suonata con isquisito sentimento musicale dalla giovanetta Angelina De Leva ci toccò il cuore.

Vennero pure eseguiti assai bene sul piano un *galop*, la *preghiera del Mosè*, il *Carnevale di Venezia*, e riuscì superiore ad ogni elogio un pezzo ad otto mani, gli *Ugonotti*.

Non ci resta che parlar della quadriglia *Les lanciers*, l'esecuzione della quale fu così esatta e precisa da muovere l'invidia ai più eletti cavalieri delle nostre feste.

Quanta pazienza, mio Dio, deve aver costato un esito così perfetto.

Concorso. — Presso il ministero dei lavori pubblici a tutto 31 luglio corr. è aperto concorso ai seguenti posti:

A tre posti di vicesegretario nella carriera amministrativa, con lo stipendio annuo di lire millecinquecento, e di sei posti di computista nella carriera di ragioneria, con lo stipendio annuo di lire millecinquecento.

Gli esami di concorso ai posti di vice-segretario cominceranno il 28 agosto prossimo; quelli ai posti di computista il 10.

Società di M. S. fra gli agenti di studio e di comm. — L'Assemblea generale dei soci è convocata per il giorno di mercoledì 5 corrente alle ore 9 pom. nel teatro Santa Lucia, gentilmente concesso, per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Discussione ed approvazione dello Statuto Sociale.

Lavori all'acquarello. — Nella Libreria Drucher sono esposti quattro schizzi all'acquarello rappresentanti gare di sedili e di pariglie. L'artista, che gli ha lavorati, crediamo sia un certo sig. Rager deve certamente essere provetto nell'arte dell'acquarello — infatti vediamo che in quei lavori con pochissimi tocchi di pennello intriso di tinta severa e coscienziosa egli ha fatti dei cavalli — dei sedili dei breachs dei guidatori che veramente spiccano per la loro verità. Il pittore per noi è nuovo e ci facciamo mille rallegramenti, sperando in avvenire d'aver il piacere d'osservare qualche altro suo lavoro.

Canottieri. — Abbiamo già a suo tempo annunziato come nel seno della nostra associazione ginnastica stava per istituirsi una sezione di canottieri.

Questa sezione venne regolarmente istituita, ed anzi ne abbiamo sott'occhio il relativo regolamento.

Coloro che intendano iscriversi (articolo 2) devono sottostare a una tassa d'ingresso di lire tre; e una soprattassa mensile di centesimi cinquanta obbligatoria per un semestre.

Ogni anno (art. 3) dal consiglio verranno nominati un direttore e un numero sufficiente di capi-barca, le cui attribuzioni (art. 4, 5 e 6) vengono precisate.

Auguriamo la più prospera vita a questa utilissima istituzione.

Il Parroco di S. Nicolò assassinato. — Questa mattina spargevasi per la città la notizia di un orribile fatto di sangue che ieri sera (4) sarebbe successo a Casalsurgo, e di cui fu vittima il Parroco di questa Chiesa di San Nicolò Don Scolari. Ecco i particolari del truce fatto come abbiamo potuto raccoglierci.

Nel detto paese di Casalsurgo la parrocchia di San Nicolò di Padova tiene alcuni campi, a titolo di beneficio; questi campi erano affittati a certo Pietro Sattin detto Bisson. Don Scolari ebbe però ad osservare che lo Sattin non li coltivava a dovere, e sicché decise procedere alla spartizione di quei campi in due affittuali, anziché lasciarli tutti al Sattin. A quest'effetto si ebbe ieri a recare con un ingegnere sul sito, dopo trovò subito ostilità per parte del Sattin. La operazione di misurazione però proce-

deva istessamente, quando nel frattempo allontanatosi il Parroco col Sattin, questi incominciò a inveire contro l'altro, e animatosi straordinariamente giunse con un randello o mannaia che sia, a dare un tale colpo giù per la testa al Parroco da farlo stramazza- zare a terra immerso nel sangue e morto.

Il reo di tanto misfatto giunse al punto di poter accusare lo Scolari di provocazioni con vie di fatto, mentre il Parroco era disarmato nè l'uccisore su sé aveva la minima traccia di esse, ed anzi si rifiutò di lasciarsi arrestare dai reali carabinieri accorsi, adducendo anche a pretesto che ne avrebbe sofferto savizie; egli si sarebbe da sé costituito.

E di fatti ci si riferisce che egli si ebbe già costituito. Il lugubre fatto produsse in tutti la massima impressione.

Queste sono le prime notizie che abbiamo potuto raccogliere in fretta.

Il pallio di ieri. — Il cielo che non aveva una nuvola a pagarla, rendeva la gente tranquilla, sicura di non esporsi ad un rovescione.

Sicché gente tanta.

E siccome la corsa dei fantini è interessantissima, e procedette ieri sera assai bene, ci furono molti applausi tutto lungo la gara animatissima.

Vinsero:
Sem il primo.

Ismailla il secondo.

Chansonette il terzo.

Son tutti e tre del sig. Rossi di Crespano — dev'essere ben soddisfatto.

Il Raccogliatore. — Ecco il sommario delle materie contenute nell'ultimo numero di quest'ottimo periodico agrario padovano.

Direzione — Giuseppe Garibaldi (Cenno necrologico). Atti ufficiali del comizio agrario di Padova. Relazione dell'operato del comizio dell'annata 1880-81 Angelo dott. Cezza — A proposito di forni Anelli Antonio dott. Marchi — Igiene rurale: a) i cibi malsani. (continuazione) Ignazio Spada — Sull'andamento dell'annata agraria (corrispondenza).

Spigolature e notizie varie.

Provvedimenti contro il latte malsano, utilizzazione del sangue delle bestie morte, allevamento di vitelli, per lo zucchero, per scrivere sullo zinco, il ricino insetticida, scelta delle galline da uova, ingrassamenti di pelli, concorso per un contratto colonico modello, utilizzazione delle spazzature, un nuovo fungo luminoso, le eanne alimentari, agli allevatori di bestiame.

Aless. Levi Cattellan — Nozioni popolari di agricoltura, e di morale (cont.) Listini dei mercati.

Diario di P. S. — L'odierno diario di P. S. è perfettamente negativo.

Nemmeno l'arresto dei soliti bersaiuoli che nei giorni di fiera e di palio pare dovrebbero trovare il loro tonnacento a farsi valere.

Una al di. — Una giovane vedovella pareva disperatissima per la morte di suo marito.

Un'amica, credendo di consolarla, scappò su a dire:

— Oh! se Dio te lo tornasse in vita!

E l'altra:

— Già, ormai l'ho bello e pianto...

Helicottino dello Stato Civile del 2.

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 3.

Matrimoni. — Casarotto, Antonio di Giachino, tagliapietra, celibe, con Zambotto Emma di Fortunato, sarta nubile. — Salmaso Giuseppe di Paolo, contadino, celibe, con Campanaro Celestina di Marco, contadina, nubile. — Paccagnella Eugenio fu Giuseppe, affittanziero, vedovo, con Turra Natalina di Stefano, casalinga, nubile. — Pezzolo Santa di Giuseppe, villico, celibe, con Pavan Luigia di Pietro, villica, nubile. — Bortolami Angelo fu Giovanni, villico, celibe, con Bortolon Laura di Andrea, villica nubile. Tutti di Padova.

Morti. — Pandolfo Arpalice di anni 3, mesi 6. — Griggio Maria An-

gela di Ferdinando, d'anni 4 mesi 3. — Tommasini Giuseppe fu Bonaventura, d'anni 80, cameriere, vedovo. — Beccaro Giosuè fu Pietro, d'anni 71, tessitore, celibe. — Un bambino esposto dell'età di pochi giorni.

Tutti di Padova.

Depurativo premiato sei volte. Lo Scioppo Depurativo di Pariglina del chimico Giovanni Mazzolini di Roma (che non ha nulla a che fare con l'altro omonimo, che chiamasi liquore) è l'unico medicinale di questo genere in tutta Italia, che sia stato premiato sei volte, ed ora con la grande medaglia al merito concessa il 5 maggio 1882 da S. E. il Ministro dell'Agricoltura industria e commercio, e che abbia raggiunto il massimo della diffusione, perchè comprovato dai fatti come il più positivo antipetico che guarisca le malattie dipendenti dagli umori e da quelle acquisite. Si previene che le falsificazioni e le imitazioni sono innumerevoli e tutte dannosissime alla salute. È solamente garantito il suddetto depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della bottiglia, e nella etichetta trovasi parimente impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

N.B. Tre bottiglie, che è la dose di una cura, presso lo Stabilimento L. 25, e in tutti quei paesi del continente dove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio al prezzo di lire 27.

Unico deposito in Padova drogh. Dalla Baratta, via ex Portici Alti. — Vicenza drogh. medicinali F. Rossi fu V. — Venezia farm. Bötmar. — Verona drogh. Negri. 1

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI PADOVA

Infanticidio

Ieri si chiusero i dibattimenti del processo che durava da più giorni, contro due giovani abitanti di Teolo, Ubaldo Ubigli l'uno, Filomena Fante l'altra. Essi si amavano, e dai loro amori nacque una bambina. Durante la notte del parto, cosa sia successo, nessuno lo ha potuto sapere con precisione. Ma poco dopo, certi fatti, colla eloquenza di una scoperta, indiziarono l'opinione pubblica ad accusare la Fante Filomena colpevole di infanticidio.

Il cadaverino della bimba neonata venne dissepolto. Nessuna traccia di violenza si riscontrò sul delicato corpo. La perizia medica credette di poter ascrivere la causa della morte all'asfissia. La madre nega di aver uccisa la sua creaturina.

Ubaldo Ubigli, all'udire l'accusa che pesa sulla sua amante, dichiarò al giudice che egli, e nessun altro, tolse la vita alla bambina; e in questa dichiarazione egli vi persistette sempre al dibattimento.

I giurati dovettero decidere: È scusabile il togliere la vita ad un neonato illegittimo quando si può supporre, anzi ritenere con certezza, che quella vita, ove venisse risparmiata, sarebbe sempre angosciata da dolori, da patimenti, sarebbe una prolungata protesta contro la crudele spensieratezza dei parenti, della madre soprattutto, che lascia in balia della sorte degli eventi, una povera sua creaturina, un essere che non ha chiesto di far parte della società, ma che una volta ch'essa vi ha fatto la sua entrata, può pretendere ai godimenti della esistenza?

Gli avvocati B. Frigo e F. P. Erizzo per la madre, e l'avv. Porto per l'Ubigli, parlarono egregiamente, e seppero combattere l'accusa con rara abilità.

Ma i giurati condannarono ambedue gli accusati, e la Corte, inflisse ad entrambi 7 anni di reclusione.

Quante volte la morale fa a pugni colla giustizia!

Noor.

Dalla causa Pin — che comincerà il giorno 11 — daremo un resoconto quotidiano estesissimo.

VARIETA'

Bimedio antidrofobico

Per il grande e vasto interesse che può svegliare una scoperta nei campi della scienza ad utile della umanità, travagliata sovente da un tremendo flagello, quale si è quello della idrofobia, richiamiamo la mente dei governi e degli scienziati italiani che esteri ad alcuni fatti, i quali valgono a preziosa conferma di quanto si va ora esponendo.

Non è già sulla base d'un empirismo senza risultati, che noi parliamo; non per vaghezza di procurare lo smercio di un qualche specifico, o di militante prodigi a scapito della verità e della salute pubblica, ma solo il facciamo altamente compresi della logica inesorabile dei fatti stessi, i quali ci hanno in ogni miglior modo convinti, che l'uso di questo rimedio, che rimonta da quasi un secolo addietro e nei casi riconosciuti d'idrofobia fu efficace a salvare dagli strazi orribili di morte molti poveri infelici, che furono attaccati dalle rabbie canine.

E per disingannare chiunque non trattarsi di un cieco empirismo, basti sol dire che le applicazioni di questo specifico rimontano al principio del 1800 e con una continua catena di esiti fortunati si protraggono fino a questi ultimi giorni.

Fortunato possessore dello specifico antidrofobico si è il signor Andrea Chinaglia, nato ad Este e domiciliato a Montagnana, persona sovra ogni eccezione esemplare e modesto a segno da farsi nel silenzio e senza posa e pretensione benefattore dell'umanità.

Il curativo è, come si disse, di vecchia data, ha una lunga precedente tradizione e proviene da fonti farmaceutiche e da persone che, piene di esperienza e di senno, compresero le virtù medicinali ed ebbero sempre a cuore la causa degli infelici e della umanità sofferente. Questo rimedio è assolutamente innocuo, privo di qualunque sostanza velenosa si applicò nei soli casi d'idrofobia, in cui fu efficacemente sperimentato.

Consiste in un estratto di sostanze puramente vegetali, la cui ricerca nel campo della botanica è assai difficile e si applica per cataplasma alla parte morsa, e per uso interno ridotto in pillole. La sua applicazione dura fino alla completa cicatrizzazione delle ferite, e mentre si fa la cura alla parte esterna, si fa contemporaneamente, nella interna. In armonia di questa cura è ordinato l'uso di vino buono e generoso.

Effetti meravigliosi e per una lunga serie di anni si ottennero in casi di riconosciuta e provata idrofobia. Le stesse autorità comunali e provinciali, i Consigli sanitari, i medici e farmacisti, il R. Ministero dell'interno non poterono non riconoscere la bontà ed efficacia, che anzi invitato il signor Chinaglia a presentare 4 vasselli dello specifico antidrofobico, fu vivamente interessato a dover firmare dietro richiesta del signor Prefetto di Padova altre dosi, perchè più larghi esperimenti ne raffermissero l'efficacia nei migliori ospedali del Regno, e ciò tutto per ordini ministeriali.

E sarebbe troppo lungo l'enumerare le cure ottenute. Basti solo accennare che Este il 24 e il 25 maggio 1892 fu gravemente allarmata da morsicatura riconosciuta con perizie veterinarie idrofobiche. Sette poveri infelici furono accolti con enormi e molteplici lesioni. Disperata e straziante era la loro condizione morbosa. Il Chinaglia mercè le adesioni della Giunta municipale e della Commissione sanitaria si prestò con l'abnegazione del vero filantropo, e dopo averli curati li vide tutti risanati tornarsene in seno alle loro famiglie.

Tacciamo di altri casi che e qui e in questi dintorni e in altri Comuni sono dedotti a notorio. Se si volesse far appello all'onestà e coscienza dei medici e farmacisti, delle autorità comunali e provinciali che videro praticamente usato il rimedio, si avrebbe da loro una non dubbia conferma.

Noi, amici solo della verità, non facciamo ora che segnalare alla pubblica opinione l'uso di questo rimedio, mentre che la scienza non pronuncia che una sola nuda parola, la cauterizzazione. Rafferriamo poi non trattarsi di empirismo cieco o venale, ma di un rimedio che nelle sue origini, nelle sue applicazioni, è di carattere esclusivamente scientifico-farmacologico.

Chiediamo solo col dire: *Provideant Consules.*

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

La direzione generale delle gabelle

ha ordinato vengano applicate le misure disciplinari contro gli ispettori e sotto ispettori doganali che non indossano la divisa.

— Il Presidente del Consiglio, on. Depretis, partirà da Roma nella corrente settimana o nei primi giorni della settimana prossima. E' priva di fondamento la voce che egli si rechi in Germania.

Depretis e Farini

In un colloquio fra Farini e Depretis circa lo scioglimento della Camera, il primo esprime l'avviso che le elezioni generali debbano essere fatte alla fine di ottobre ovvero ai primi di novembre, e respinse addirittura il progetto di riprendere i lavori della Camera attuale alla metà di novembre per fare le elezioni nel marzo 1893.

Trattati di commercio

Intorno ai trattati di commercio la riunione dei ministri decise bensì di attenersi alla base della nazione più favorita, ma fece delle riserve per i prodotti nazionali che esigono un trattamento speciale.

Notizie estere

Il ministro della marina in Russia ordinò che si proceda con tutta sollecitudine alla costruzione di 30 cannoniere nei cantieri di Pietroburgo e Kronstadt.

Un attentato al giorno

Un telegramma da Pietroburgo dice che un contadino rivelò i nihilisti avere preparato un nuovo attentato contro lo zar tra Peterhof e Krasnoie selo. Fatta la necessaria verifica si trovò che la rivelazione del contadino era vera.

PARLAMENTO

SENATO

Seduta del 3 luglio

Votanti segretamente i progetti approvati ieri.

Approvansi i progetti: 1. Spesa per trasferimento delle cliniche a Napoli; 2. Concessione d'una ferrovia diretta Roma-Napoli.

A proposito di questo progetto, Manzoni raccomandò al ministro dei lavori pubblici di stabilire i treni diretti, che abbreviano maggiormente i percorsi tra Milano, Genova, Torino e Roma. Buccarini dichiarò questo essere il pensiero del governo, tostochè le linee saranno sistemate.

Approvansi: 3. Provvedimenti per Assab.

A scrutinio segreto i progetti sono approvati; quello per Assab ebbe 39 voti favorevoli e 32 contrari.

Riconvocazione a domicilio.

Levasi la seduta alle 5.

UN PO' DI TUTTO

La figlia di Victor Hugo pazza. — Tutti sanno che il grande poeta della Francia, il quale provò il più fervido affetto paterno, fu crudelmente colpito dalla sventura che gli rapì i figliuoli. Ma a pochi è noto che una sua figliuola vive tuttora e si trova, oggi in una casa di pazzi.

Adele Hugo, così si chiama l'infelice, or sono dieciotto anni, s'innamorò di un ufficiale di marina. I parenti non trovavano in lui bastanti garanzie per affidargli l'Adele, essa allora, ch'era maggiorenne partì col l'ufficiale. La coppia partì per l'isola della Trinità, dopo qualche anno l'ufficiale abbandonò la povera Adele, che di botto perdette l'ragione. Essa era stata lasciata senza un centesimo; si scrisse al padre che naturalmente le inviò quanto occorreva.

Ma l'infelice pazza prendeva il danaro, lo metteva sopra un angolo del tappeto su cui sedeva e diceva a chi veniva prima: « Pagatevi! »

Ed essa era sempre senza un centesimo. Suo padre la fece condurre a Parigi, ed essa vi giunse nel 1872, accompagnata da una negra che le era rimasta fedele nella sventura e che oggi è la sua cameriera nella Casa di salute.

La sua pazzia è strana; essa ragiona talora bene, ma prende la carne a tavola e se ne empie la tasca. Nei lucidi intervalli esclama:

— Senza quell'abbandono, io non sarei pazza!

Victor Hugo si reca sovente a vi-

sitarla, in quei giorni le pazze fanno festa e lo circondano con affetto muovendogli le più strane interrogazioni. Quale contrasto fra il genio e la pazzia!

Il boia della Grecia. — Il governo Greco era da molto tempo alla ricerca di un boia.

Sembra che non sia cosa di lieve momento il trovare, in quel paese, un funzionario di simil genere.

Bisognò trarlo dalle prigioni d'Atene. È un assassino che si chiama Alivizoponto, che era stato condannato a morte per aver ucciso sua moglie e sua figlia.

Gli si fece grazia della vita conferendogli la sua nuova carica. L'uomo ha preso un impegno di sei anni ed ha giurato di disimpegnare fedelmente il proprio dovere.

Questa condizione ispira ai Greci tanto orrore che non si è mai potuto affidare, dalla fondazione del regno ellenico, le funzioni che ha dei condannati a morte di cui si commuta la pena in quella dei lavori forzati a vita.

Se il boia non fosse sempre mantenuto sotto buona custodia, sarebbe infallantemente ucciso dal primo venuto.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Pel giorno undici saranno armate le torpediniere *Autares, Aldebaran, Falco, Sparviero.* Esse formeranno una flottiglia comandata dal comandante Parent.

L'inchiesta sulla marina

E' stato oggi pubblicato e distribuito il volume 4, dell'inchiesta sulla marina mercantile.

Vi si trattano le parti dell'inchiesta che si riferiscono al credito marittimo, alla navigazione a vapore, alle linee sovvenzionate, alle industrie metallurgiche nella trasformazione navale, ai mezzi di promuovere la navigazione a vapore, ai registri per la classificazione delle navi.

Per Assab

Il ministro della marina ha ordinato alla ditta Armstrong la costruzione di un incrociatore che dovrà poi essere destinato a stazionare permanentemente nella baia d'Assab. Il nuovo incrociatore misurerà cento metri di lunghezza e 13 di larghezza, e avrà quattro mila tonnellate di spostamento. La spesa prevista è di 4 milioni.

Notizie estere

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* trattando delle prossime elezioni del Landtag, dice che da esse dipenderà l'attuazione della riforma tributaria.

Il libro giallo francese

Il governo affretta la pubblicazione del *Libro Giallo* per giustificarsi del distacco dall'Inghilterra la cui conseguenza allarmano la pubblica opinione.

Le elezioni e i conservatori in Francia

I conservatori hanno trionfato nelle elezioni legislative.

I giornali radicali si scagliano contro le tendenze conservatrici del popolo francese.

Elezioni politiche

Sessa Aurunca. — Petroni Francesco 365 eletto; Di Lorenzo Giambattista 330.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 3. — Una rissa sanguinosa avvenne alla Ciotat fra alcuni operai piemontesi e dei gendarmi doganali. Vi sono 5 feriti.

TOLONE, 3. — Le corazzate *Peronne* e *Revanche* vengono armate, e dieci trasporti sono pronti a prendere il mare.

La squadra del Mediterraneo lasciò il golfo Juan.

LONDRA, 3. — Alcune bombe e tubi, contenenti dinamite, si sono scoperti alla stazione ferroviaria di Hildvic Shippley. Si crede trattasi di un complotto che esisteva all'intento

di far saltare il ponte al momento del passaggio del principe di Galles, in occasione della visita al reggente di Brothwrot.

NEW YORK, 3. — La borsa è chiusa fino a mercoledì.

LONDRA, 4. — *Bluebook* — Granville il 25 maggio spiega lo scopo della dimostrazione navale: proteggere gli interessi europei e l'autorità del Kedive.

Granville il 26 maggio sottopone a Freycinet il progetto di un dispaccio ai rappresentanti presso le potenze. Dice che converrebbe invitare il Sultano a sostenere il Kedive, mantenendo lo *statu quo* in Egitto e limitandovi il soggiorno di truppe turche.

Gli altri dispacci non hanno alcun interesse.

LONDRA, 4. — Il *Times* dice: La Porta fece una dichiarazione confidenziale all'Inghilterra, dicendosi disposta a partecipare alla conferenza ed a spedire truppe in Egitto sotto le condizioni indicate dalle potenze. Il *Times* dice che parecchie potenze consigliarono alla Porta di ordinare formalmente ad Anabi pascia di andare il 5 corr. a Costantinopoli. Se Arabi obbedisce, il prestigio della Porta guadagnerà; se ricusa, il Sultano avrà il diritto di trattarlo da ribelle e di agire in Egitto come sovrano, non come gendarme dell'Europa. Se il Sultano respingesse il consiglio, la Conferenza deciderebbe un'azione cui parteciperebbero parecchie potenze.

PARIGI, 4. — L'*Havas* dice: Assicura che v'è accordo completo fra gli ambasciatori sulle condizioni che potranno domani per l'intervento turco. Non si trattò ancora ufficialmente dell'intervento delle truppe inglesi, francesi e italiane, ma credesi che le potenze si accorderanno prontamente in questo proposito, se la Porta ricusasse il mandato.

I giornali parlano di una leva straordinaria di marina.

ALESSANDRIA, 6. — Ragheb pascia invitò i controllori ad assistere alle sedute del consiglio.

RIO-JANEIRO, 3. — Le truppe dispersero gli insorti nell'Uruguay.

LONDRA, 3. — *Camera dei Comuni.* — Dilke presenterà stasera la corrispondenza relativa agli affari di Egitto fino al 31 maggio.

Gladstone domanda la sospensione di O'Donnell per quindici giorni, perchè questi disse, sabato, che l'atto del presidente è infame. Tale mozione è approvata con 181 voti contro 33.

SIMLA, 3. — È scoppiata una ribellione a Mascat contro l'autorità di Isman. Un fratello d'Isman trovasi alla testa della rivolta. Una nave inglese si è recata nei luoghi per proteggere i sudditi britannici.

LONDRA, 4. — Il pacco scoperto a Kildwich conteneva fuochi artificiali, che dovevano servire in occasione della visita del principe di Galles a Bradford.

SOFIA, 4. — I generali russi Colbass e Skobelev sono arrivati. Dicesi che Colbass diverrà ministro della guerra, Skobelev dell'interno.

ROMA, 4. — Il giornale dei lavori pubblici dice che al 30 giugno erano studiati 173 progetti di nuove ferrovie per la lunghezza di km. 1755 e l'importo di L. 384.743.185.

LONDRA, 4. — Molti arresti avvennero in Irlanda, causa i recenti assassini. Nella mozione di Gladstone per accordare l'urgenza al *Coercition bill*, i parnellisti protestano contro l'esclusione dei membri, che durante la discussione dichiararono il *bill* privo di forza, perchè ottenuto violentemente. I parnellisti, eccettuati quattro, lasciarono la sala.

HYERES, 4. — La squadra del Mediterraneo si è diretta in Tunisia.

PARIGI, 4. — Nella commissione del Senato la legge sul divorzio ebbe 6 voti contrari e 3 favorevoli.

La Francia propose alle potenze di fissare al 16 agosto la conferenza per la protezione dei cavi sottomarini.

COSTANTINOPOLI, 4. — Persistono le voci di crisi ministeriale.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

ASTA VOLONTARIA

Per la vendita della campagna con fabbriche in Carrara S. Giorgio, di cui l'avviso 29 maggio a. c. sarà tenuto nuovo incanto nel 15 corr. ore 12 merid. in via Gallo, N. 450 sul prezzo ridotto di ital. Lire 41850 a mezzo del notaio dott. Giacomo Fano presso il quale sono ispezionabili i documenti relativi.

Padova 4 luglio 1892.

300 e più monogrammi

Bacco ed elegantissimo Album cromolitografico contenente tutte le combinazioni di monogrammi che si possono ottenere col l'alfabeto. Questo paziente ed accurato lavoro, con elegantissima copertina, stampato su carta di lusso, unico nel suo genere, è destinato specialmente alle Signorine, alle Ricamatrici, alle Famiglie, ecc., ecc., per la eleganza dello stile e per la ricchezza degli intrecci in modo da appagare, qualsiasi esigenza di buon gusto anche per la vaghezza dei colori. *E' il miglior dono che si possa fare ad un'amica poichè ognuno vi troverà le proprie iniziali.* Si spedisce franco di porto contro vaglia di L. 5. Dirigere le domande alla Ditta Editrice G. Tross e C., Via S. Zeno, 5 Milano. 2772

GERARDI dottor ALESS. dro

DENTISTA DI VENEZIA

successore del prof. Torrenati riceve nel proprio gabinetto Dentistico di Padova, ogni Lunedì e Venerdì di ciascuna settimana dalle ore 10 ant. alle ore 6 pom.

Piazza Unità d'Italia, via Pozzetto N. 200.

Dietro invito dei suoi committenti si reca al rispettivo loro domicilio. 2735

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2 possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del prof. Luigi Porta dell'Università di Pavia, le quali vendansi al prezzo di L. 2,20 la scatola nonchè la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa L. 1,30 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Queste due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America, visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile ebbero a perfezionare col frequentare quelli ospedali specie quel grande nella Santa Misericordia a Rio de Janeiro.

Bivenditori a Padova: Pieneri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiato, farmacista — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durrer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Polrano di Genova *Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.*

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Essa è un rimedio positivo per la Calvizia e la Canizie prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alla barba, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle nè la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizie . . . " 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

Grande Lotteria

NAZIONALE

Primo Premio L. 100.000

Ogni biglietto costa Lire UNA

(Vedi avviso in IV. Pagina)

Estratto - Tamarindo Galliani

(Vedi 4. Pagina)

FARMACIA GALLEANI

Vedi Avviso in Quarta Pagina.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste *Pillole specifiche contro la blennorragie si recenti che croniche,*

DEL PROF. DOTTOR LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (Vedi *Deutsche Klinisch* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg — 3 giugno 1871, 12 sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le spradette malattie e restringimenti uterini, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia **Ottavio Galleani** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.)

Onorevole Signor Farmacista Ottavio Galleani, Milano — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** prof. Porta, non che **flacon polvere per acqua sedativa**, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le **Blennorragie** si recenti che croniche, ed in alcuni casi **catarri e restringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **D.ro Bazzani Segretario del Congresso M.d.co.** — Pisa, 21 sett. 1878.

Contro Vaglia Postale o B. B. di fr. oro 350 si spediscono franche a domicilio. — La scatola porta la istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiato, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

Premiata Acqua Acidulo-Ferruginosa

DEL RINOMATO

FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica **Vera** acqua di **PEJO** è l'acqua detta del **Fontanino di Pejo**. Essa scaturisce in **Pejo** a 1500 metri circa dal livello del mare, ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per **Antica Fonte**.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, della respirazione, della generazione e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a siropi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sig. Medici consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rame con impressovi le parole acque ferruginose del **FONTANINO DI PEJO**.

L'Imprenditore **LUIGI BELLOCARI**.

Deposito Generale presso la direzione della Fonte in Verona via Porta Pallio N. 20. — In **Padova** presso L. Cornelio — Pianeri e Mauro — Durer - Bacchetti — Pertile — Zanetti e Roberti e tutte le farmacie. 2719

Brevettato Stabilimento Enologico

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

CONCENTRATO NEL VUOTO

ESTRATTO-TAMARINDO

STABILIMENTO

2718 Milano = Via Melchiorre Gioia, 11 = Milano



Antica Fonte PEJO



Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di **Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo**, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata **Antica Fonte di Pejo**.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica Fonte Pejo Borghetti**.

La Direzione **G. Borghetti**

In **Padova** depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto** via Pozzetto, 236, C. e dai signori **Pianeri Mauro e C.** 2705

SI REGALANO 1000 LIRE

e chi proverà esistere una **tintura** per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli **Zempt**, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT**, profumieri chimici francesi, **Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto** (Piazza dei Martiri) — Napoli. — **Prezzo L. 6.**

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.

Deposito in Padova presso **A. Bedon**, Via S. Lorenzo — **G. Morati** parucchiere — **Verona** presso **G. Galli**, Via Nuova — **Castellani**, Emporio Via Bogana — **Venezia** presso **Longega**, Campo S. Salvatore — **Roma** presso **Giardi nieri**, 424 Corso — **Mantegazza**, 91 Via Cesarini. — **Torino** presso **G. Mey nardi** 16 Via Barbaroux — **Galvagna** Via Barbaroux. 2542

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

MUNICIPIO DI BRESCIA

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

DI BENEFICENZA

Approvata con R. Decreto 14 Febbraio 1882

Numero 1723 Premi

Primo Premio Lire 100,000

Rappresentato da un oggetto d'oro dell'EFFETTIVO VALORE

Prezzo di cadaun Biglietto L. UNA

AVRANNO LUOGO TRE ESTRAZIONI, DUE PRELIMINARI E UNA PRINCIPALE ciascuna con premi speciali.

Chi acquisterà tre biglietti, uno per colore, ha il vantaggio di concorrere con tre numeri alla estrazione principale, ed ha la certezza di partecipare anche a tutt'e due le estrazioni preliminari, e può quindi guadagnare fino a 5 premi.

Le estrazioni avranno luogo nel prossimo mese d'AGOSTO, a cura del Municipio di Brescia e coll'assistenza di un Delegato Governativo.

Verrà spedito gratis l'elenco dei premi, ed il bollettino delle estrazioni.

Unire alle domande d'invio di biglietti l'importo occorrente per l'affrancazione.

PER L'ACQUISTO DEI BIGLIETTI RIVOLGERSI:

In **Brescia** presso gli **Uffici Municipali** e presso **Fr. Compagnoni**, Via Grazie, N. 2593.

In **Milano** presso **Compagnoni Francesco**, Via S. Giuseppe, 4.

In **Padova** presso **A. Basevi**, Cambio-Valute.

In » presso **Carlo Vason**, Cambio-Valute. 2764

La nuova bevanda inglese

ZOEDONE

ha vinto la grande medaglia d'argento 1.^o Premio all'Esposizione Alimentare di Londra 1881.

La **Zoedone** contiene i fosfati di calce, ferro, potassa e soda che sono veramente produttori delle ossa e del cervello. Questi minerali chimicamente combinati nel modo più assimilabile e digeribile danno alla bibita un valore di vero e prezioso alimento.

Agosto 1881.

G. W. WIGNER Fl. 5. London and America. Pubblico analizzatore

Sono felice di aver riconosciuto che le qualità toniche stimolanti della bibita **Zoedone** hanno un valore assai superiore ai vini leggeri spumanti e che a questi è preferibile sempre la **Zoedone**, la quale dalle mie analisi su diversi campioni mi dette risultati assai soddisfacenti.

H. C. BARTLETT Ph. D. F. O. S.

L. 18 la cassa di 12 bott. grandi Champagne

» 12 » 12 » piccole »

Per l'Italia dirigere le domande alla ditta concessionaria **A. MANZONI e C.** Milano, Via della Sala, 16 — Roma, Via Pietra, 91, che verso rimessa di equivalente vaglia postale ne fa spedizione ovunque.

Vendita in Padova nella farmacia **Pianeri Mauro** e nel **Caffè Pedrocchi**. 163

G. B. MEGGIORATO

Commissionato in Padova, Via Zattere, 1931, Teatro S. Lucia

Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo

Rivolgersi direttamente. 2627

Deposito in Padova nelle farmacie Pianeri Mauro, Cor-netti. 166

INNUMERATE RICOMPENSE
ALLE DIVERSE ESPOSIZIONI
MEDAGLIA D'ORO
DIPLOMA D'ONORE

FERRI

FERRO BRAVAIS

Adottato negli Ospitali (FERRO DIALIZZATO BRAVAIS) raccomandato dai Medici
Contro Anemia, Clorosi, Debilitazione, Sposatezza, Perdite bianche, Povertà di sangue, Debolezza dei fanciulli, ecc.

Il Ferro Bravais (ferro liquido in gomme concentrate) è il migliore di tutti i tonici e il ricostituente per eccellenza: questo ferruginoso, in cui efficacia assuita è riconosciuta dall'esperienza e successo fin qui ottenute, si distingue per l'inalterabile superiorità della sua preparazione; non ha odore, non sapore e non ammette mai lenti. — È il più economico dei ferruginosi poiché un flacone dura un mese. — Dietro domanda assicurata si spedisce gratis un interessante opuscolo sull'Anemia e il modo di curarla.

DEPOSITO PRINCIPALE: PARIGI, Rue Lafayette, 13.

Vendita in tutte le farmacie. — Star guardandosi e difidarsi delle imitazioni dannose e estere la marca di fabbrica qui contro.

DEPOSITO PER L'ITALIA: A. MANZONI e C., Milano, Roma.

Deposito in Padova nelle farmacie Pianeri Mauro, Cor-netti, Zanetti. 166